

Contributo sul sindacato

Lo Statuto di SlaiProCobas fin dalla premessa precisa che *“Riconoscendosi paladini della Costituzione antifascista del dicembre 1947, consci che i limiti per i lavoratori, di tale Costituzione, vanno comunque difesi e fatti propri anche di fronte all'aggressione di una minoranza della società italiana che tendono ad invertire i principi Costituzionali (La Repubblica Italiana fondata sul lavoro) con disvalori quasi illeciti (La Repubblica Italiana “fondata sul denaro”).”*

Il sindacato non è un partito politico ma è movimento organizzato di lavoratori il che costituisce una presenza anche politica. Infatti *“è fondato sugli irrinunciabili principi di libertà', eguaglianza, solidarietà', internazionalismo, democrazia diretta e collettiva, è autonomo da Stato, governi, partiti e padroni.”*

Il termine *internazionalismo* va spiegato, significa che la ns. Organizzazione sindacale al centro della propria identità ha la appartenenza ai principi ed alla ideologia del MOVIMENTO OPERAIO. Storicamente il movimento operaio nasce a cavallo della rivoluzione europea del 1848 che vide rivolte e sollevazioni popolari in tutto il continente. La prima organizzazione fu sin dal 1864 la Associazione Internazionale degli Operai (*“Working Men's Association”, “Internationale Arbeiter Assoc.”, “Association internationale des Ouvriers”, “Associazione Internazionale Operaia”*) tra i cui fondatori vi era Karl Marx per la Germania anche se all'epoca esule in Inghilterra.

Nella nostra Organizzazione non sono tollerati lo sciovinismo, il maschilismo, il razzismo.

Lottare contro il razzismo è diventata una parola d'ordine sentita a livello internazionale ma in Italia è spesso considerato un optional da trascurare per maggiori opportunità, e questa degenerazione ha luogo in da numerosi soggetti.

Per la nostra Organizzazione sindacale occorre lottare contro il fascismo e combattere i fascisti in tutte le loro messinscene e violenze.

I cosiddetti *“movimenti sovranisti”* non fanno parte del campo proletario, che è invece omogenea unità dal basso dei lavoratori, delle donne sfruttate, del popolo tutto, dei giovani e dei bambini.

Nessuno deve credere che il MOVIMENTO OPERAIO possa essere annientato. Questo NON è possibile storicamente ciò è dimostrato, anche laddove ci sono stati regimi e dittature che limitavano la libertà, come cento anni fa in Italia e oggi in Ucraina, il MOVIMENTO OPERAIO è risorto ed ha prodotto avanzamenti e maturazioni nell'Umanità.

Noi utilizziamo e storicamente abbiamo utilizzato ogni mezzo ETICAMENTE coerente alla ideologia del movimento operaio.

Paolo Dorigo

10-08-2022